

COMPLIMENTI AL COMUNE**«Belle Passeggiate notturne»***«Iniziativa eccellente: e i ragazzi-guida fanno sperare»*

Caro Carlino,
vorrei attraverso le pagine del suo giornale complimentarmi per alcune lodevoli e recenti iniziative comunali rivolte ai cittadini, ma soprattutto alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale. Mi riferisco all'apertura straordinaria della Porta degli Angeli nelle Giornate Europee del Patrimonio (27 e 28 settembre) e alle Passeggiate Notturme guidate dal Dott. F. Scafuri (18 - 25 settembre e 3 ottobre).

In questa occasione ho potuto visitare una porta monumentale (unica nel suo genere) e sentire dai giovani studenti del Liceo Ariosto, nonché soci di «Archè Giovani» (associazione culturale del liceo), a disposizione come guide gratuite, una esauriente presentazione della sua storia e del suo recupero archeologico-architettonico.

Parte di questi giovani li ho ritrovati anche nella terza passeggiata notturna con il Sindaco e il Dott. Scafuri, che, partita da S.Maria in Vado si è conclusa alla Palazzina dei Bagni Ducali, visitando luoghi suggestivi e molte volte ignorati dai nostri concittadini.



Una di queste mete è stata la sosta ai ruderi della Chiesa di S.Andrea, seminascosti tra i fabbricati di Via Camposabbionario, dove ho ascoltato con interesse la presentazione di uno studente (sempre del Liceo Ariosto e socio di Archè Giovani) non solo del monumento, ma anche del progetto che lo ha coinvolto in prima persona e che sta portando avanti con altri compagni.

Mi complimento con il Comune, perché ho visto molta gente partecipare a queste iniziative (alle passeggiate notturne il numero dei presenti è andato crescendo vistosamente nel corso delle tre serate), ma soprattutto con questi giovani che hanno dimostrato competenza e serietà nel loro ruolo e molta partecipazione alla salvaguardia del patrimonio culturale della loro città.

Tutto ciò mi fa ben sperare nel futuro: ci sono persone che sono fiere e partecipi del nostro patrimonio e soprattutto giovani, che dedicano tempo e risorse a tali iniziative, anziché solo alla Play-Station o agli interminabili Happy Hours con gli amici.

Alice Arveda

PENSILINA ROTTA IN VIA POMPOSA

Caro Carlino,
segnalo ai nostri amministratori di enti o istituzioni di Ferrara la necessità di tenere conto delle esigenze dei cittadini per tempo. Da alcuni mesi la pensilina numero 1 di via Pomposa ha la parete centrale di vetro rotta e questo con l'arrivo del freddo per chi sosta è certamente un disagio, inoltre occorrerebbe dotarla di un cestino per i rifiuti che vengono lasciati per terra. Ancora in via Messico vi è un cassonetto rotto che non può essere svuotato dall'automezzo e questo resta pieno e aperto con diffusione di cattivi odori ed altro per i residenti vicini. Occorre sostituirlo al più presto. Aspetto di vedere i risultati di questa segnalazione.

Sauro Baraldi

L'INTERVENTO

«Usciamo dal solito provincialismo: ma una svolta per me c'è già stata»

Caro Carlino,
Luigi Marattin, presentando il forum Economia del Pd con una ottima relazione introduttiva, finalmente, ci invita a ragionare ricercando una visione più ecumenica di quanto non si sia fatto fino ad ora. Un modo elegante di chiedere ai partecipanti — quantomeno — di tentare di affrancarsi da un provincialismo che rischia di divenire soffocante e annichilente, tanto per la programmazione locale quanto per il "piove governo ladro". E proprio la richiesta di guardare alle scelte ed alle azioni del centrodestra con una ottica più gramsciana che, insisto, al di là degli schieramenti, con Benedetto Croce è stato uno dei pilastri intellettuali del novecento italiano, mi ha convinto che forse siamo ad una svolta. Una nuova classe dirigente, legata al mondo universitario, si affaccia alla ribalta. L'Io contratto, ossia l'Io imprigionato alla propria individualità è uno dei problemi della nostra società. Si tratta di una deformazione che conduce le persone a confondere la realtà, facendo riferimento all'illusorio. L'Io contratto è divenuta da molto tempo la nuova malattia infantile della classe politica italiana, in particolare nel centrosinistra. E a tutti i livelli. Non serve ora spiegare perché, è intuitivo. Che Luigi Marattin abbia colto questo aspetto, rifugiandosi per liberarsene nella maestosità gramsciana, rappresenta un clamoroso passo in avanti riguardo ad un plurennale grigiore che ci ha condotto esattamente dove siamo (situazione nazionale). Né pare sfuggirgli il dubbio cartesiane, in questo ottimismo supportato dal Rettore Patrizio Bianchi. Non si tratta di mettere tutto in discussione, ovviamente. Ma di prendere atto di una realtà in evoluzione continua. E per percepire questa evoluzione da qui a 5-10-20 anni servono basi molto solide. Il bizantinismo politico, che ci ha forgiati e ancora ci caratterizza, è oramai un imbarazzante paravento "al nulla". Come già altri hanno saputo fare - anche in Europa - bisogna "capire la città che vogliamo" (quando dico città, per chi ha letto "I nuovi Principi", intendo l'intera provincia), avere la capacità di condividere questa idea innanzitutto con chi vi abita, quindi "esportarla per importare". Infatti, nei miei "Principi" vi è certamente qualche tratto del "Leviatano" di Hobbes, così come delle magnifiche corti rinascimentali, ma essendo io, appunto, "intimamente gramsciano" è lì che vado a parare. L'altro tema si può così sintetizzare: il linguaggio non è più in grado di esprimere i problemi della verità (o lo è sempre meno). E questo ci riporta ai due grandi pilastri della filosofia: quello etico-teologico e quello scientifico. Le radici di una delle componenti del Pd sono profondamente legate al "pilastro scientifico" (marxismo), viceversa per l'altra componente. Mi rendo conto della delicatezza, ma eludere la questione significa rafforzare l'idea di un mondo come di un complesso dotato di non senso, e agevolare il nichilismo occidentale (italiano). Fino a chiederci, guardando le società che progrediscono economicamente e quelle che rischiano il pauperismo, se non siamo di fronte ad una clamorosa crisi della democrazia? (E lo stesso Berlusconi è un "Principe"?). Mentre nel Pd deve trovare posto una forte motivazione non solo culturale — filosofica — sul perché oggi giorno laici e cattolici possono e debbono "camminare assieme" (Fisica e religione non camminano oggi più vicini di ieri?). Da Talete in poi, dalla "ragione" in poi il tema centrale sta nel rapporto (equilibrio) teologia — etica — scienza. Per un po' "ceravamo tanto illusi", affidandoci pienamente alla doxa, ma è ritornato prepotentemente alla ribalta. Non esiste popolo — che io sappia — senza miti o senza Dio. Né lo si governa...

E bisogna pure prendere atto che la coesione sociale non la si realizza solo con argomenti puramente razionali ("costante psicologica"). "La città che vogliamo" deve anche rappresentare il tentativo di una risposta al mistero della esistenza ed al nulla, una risposta all'inquietudine. Un tentativo elevato, insomma. Un grazie al Magnifico Rettore quando ci chiede di sperimentare pure la strada della "sovversione". I grandi cambiamenti necessitano anche della nostra "vitalità animale". In difetto, i più sonnecchiano sotto l'effetto droghe vere o mediate, o finiscono nel "culturame" (o in politica), altri si "sfogano" come purtroppo apprendiamo quotidianamente dai giornali.

Gabriele Melchiorri
(Presidente Aft)

COMACCHIO

I dirigenti sono tali solo al 27 del mese?

Caro Carlino,

Alla luce di tutti i recenti e passati episodi accaduti a Comacchio, credo venga spontaneo domandarsi: a che cosa serve avere un direttore generale in Comune a Comacchio ma soprattutto a chi serve se non a chi beneficia di un lauto stipendio senza peraltro assumersi responsabilità di nessun tipo? Non sono di poco conto i fatti accaduti e quindi occorre fare il punto della situazione perché i cittadini hanno bisogno di capire su chi gravano le responsabilità. Ora è sotto accusa Pini, il quale è stato sospeso dal Segretario generale che è anche direttore. Ma dov'era costui prima? Non si era accorto di nulla? Possibile che da un momento all'altro abbia preso la decisione della sospensione senza prima percorrere strade alternative o l'Amministrazione l'ha obbligato a trovare il capro espiatorio? Come pure viene da chiedersi a proposito del caso Cinti all'Ufficio Tributi: ma i responsabili dov'erano? Possibile che i dirigenti siano tali solo il 27 del mese? E gli altri giorni di che cosa rispondono? Non è certo piacevole per il cittadino sapere che il suo denaro viene sperperato in questo modo perché è giusto pagare chi se lo merita ma non chi declina sempre ogni responsabilità e oltretutto approfitta della sua posizione per prendersi libertà opinabili. Il divieto di parcheggiare in certe zone vale per tutti anche per chi ha l'auto pagata con i soldi del Comu-

ne di Comacchio.

Mario Monti

COMACCHIO

Anguille alla Casa Protetta: grazie

Caro Carlino,

Sabato 4 ottobre 2008 in occasione della "X Sagra della Anguilla", direttamente dagli stand gastronomici di Palazzo Bellini, è arrivato alla Casa Protetta A. Nibbio ancora fumante, il prelibato pesce. Il menu tipico di valle ha allietato la vista e soddisfatto il palato dei "nonni", servito in questa occasione, in ambienti appositamente allestiti per ricordare lo scenario vallivo. Con grande felicità, gli ospiti della Casa Protetta, ed i loro parenti ringraziano l'Amministrazione Comunale e tutti coloro che hanno contribuito alla iniziativa.

La Direzione Casa Protetta Comunale di Comacchio

SPORT

Un plauso per la «10 Miglia»

Caro Carlino,

Domenica 05 ottobre si è corsa la 1a edizione della "10 Miglia di Ferrara" che come percorso ricorda la vecchia "sù e zò par la mura". Ho notato una buona partecipazione di podisti e soprattutto un percorso turistico fantastico, che penso abbia fatto scordare a molti atleti la fatica delle ripetute salite, scoprendo zone della città ancora poco conosciute. Ciò premesso e con la speranza che a

questa edizione ne seguano altre, vorrei fare un plauso all'organizzazione per l'ottima riuscita della manifestazione e soprattutto per aver valorizzato la fatica degli atleti più piccoli che hanno corso la minicamminata, premiandoli senza distinzione di merito. e arriverci al 2009!

Roberto Parolini
e gli atleti della pol. Quadrilatero

SETTIMANA ESTENSE

Un grazie dagli espositori

Caro Carlino,

a conclusione della XXV Settimana Estense, per la quale sono state allestite una di pittura e due mostre fotografiche, si desidera ringraziare le direzioni dei tre locali cittadini che le hanno gentilmente ospitato ed in particolare: il Bar "Le Arti", dove ha esposto il pittore ferrarese Gianni Longhi e che prosegue con la sua produzione di dipinti inerente la nostra Città; il Bar Royal, che ha accolto in parere dal 17 sett. al 12 ott. le opere di pittura e fotografia di Cinzia Reggiani, Gian Luca Amaroli, Lia Pellandra, Paolo Mascellani e Giorgia Dragoni, che hanno scrutato "Curiosamente ... a Ferrara!" momenti e situazioni diverse nella nostra Città; il Bar Venezuela, che ha così allestito la propria vetrina dal 18 sett. al 12 ott. con fotografie di Cinzia Reggiani, Gian Luca Amaroli, Paolo Mascellani e Giorgia Dragoni, ricordando "Le Manifestazioni di Ferrara", con lo sfondo dei colori bianco-azzurri del Rione San Benedetto del Palio di Ferrara.

Gli Espositori

LETTERE AL CARLINO

Le lettere (massimo 15-20 righe) devono contenere nome, cognome, indirizzo del mittente e, possibilmente, anche il numero di telefono. A richiesta, nella pubblicazione, saranno omesse le generalità o verrà proposta la dizione «lettera firmata».

Le lettere vanno indirizzate a:
il Resto del Carlino
Galleria Matteotti, 11
44100 FERRARA
fax: 0532 - 590117

Ditelo a:

E-MAIL
cronaca.ferrara@ilcarlino.net

